

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2 OTTOBRE 2015

Addì 2 ottobre 2015, alle ore 12.00, in Milano, presso la sede dell'EXPO MILANO – Palazzo Italia si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della TecnoServiceCamere S.c.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

### *Ordine del giorno*

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Relazione andamento primo semestre 2015;
- 3) Individuazione e nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012;
- 4) Individuazione e nomina del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013;
- 5) Adozione e approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012;
- 6) Aggiornamento su piano ristrutturazione aziendale;
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

Lorenzo Tagliavanti Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato Aldo Napoli ed i consiglieri Mafalda Luongo, Dario Migliavacca Bossi ed il consigliere Stefano Papini.

Per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Marco Caviglioli ed i sindaci effettivi Margherita Spaini e Simone Bruno.

Partecipa alla riunione il dott. Paolo Laselva, direttore generale della società.

E' altresì invitato alla riunione il Dott. Francesco Palanza, membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231.

Il Presidente apre quindi i lavori chiedendo al dott. Laselva di verbalizzare gli argomenti all'ordine del giorno.

saldo positivo dalla gestione finanziaria (+€ 60.000) e un saldo negativo anche per la gestione straordinaria (-€ 148.000) dovuto alla previsione di accantonamento a fondo rischi ed in particolare al fondo incentivi all'esodo, necessario per favorire le operazioni di riduzione del personale laddove se ne presenti la necessità. Il risultato ante imposte, al netto dei congruagli ai soci non ancora computati ed accantonati, è stimato in via provvisoria in circa € 765.200.

Al termine della discussione, su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità dei presenti la Relazione del primo semestre 2015.

L'Amministratore Delegato chiede al Presidente ed agli altri Consiglieri di trattare in maniera unificata i successivi punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno, ricevendone l'assenso.

- 3) *Individuazione e nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012;*
- 4) *Individuazione e nomina del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013;*
- 5) *Adozione e approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012;*

L'Amministratore Delegato Dott. Napoli ricorda ai presenti che durante lo scorso mese di marzo il Consiglio di Amministrazione, nel prendere atto della relazione predisposta dall'Organismo di Vigilanza in occasione dell'approvazione del consuntivo al 31/12/2014, aveva proceduto a pianificare le tempistiche degli step di adeguamento alla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione. E' stato infatti recentemente chiarito da alcune circolari emanate dall'ANAC che gli organismi direttamente controllati da Enti Pubblici ricadono nell'applicazione della normativa al pari degli enti stessi controllanti. E' stata di conseguenza pianificata, entro la fine dell'esercizio, la nomina del Responsabile Trasparenza e del Responsabile Anticorruzione con l'adozione del relativo piano oltre che la revisione del Modello Organizzativo 231.

A tal proposito l'AD ricorda che l'iter di adeguamento procede, in stretto coordinamento, con l'organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231; cede successivamente la parola al dott. Francesco Palanza per relazionare sulle azioni perfezionate e sulle proposte formulate per la riunione odierna.

Il dott. Palanza precisa, in via preliminare, che sussistevano invero dubbi sul fatto che TSC ricadesse all'interno degli adempimenti riguardanti gli organismi controllati; infatti all'interno della propria compagine societaria non esiste un unico soggetto in grado di condizionare le scelte

dell'assemblea e che quindi ne disponga il controllo. Di fatto però trattandosi di soci della medesima natura, che possono esercitare un controllo congiunto, l'interpretazione più prudente della norma fa propendere per un adempimento omogeneo alla previsione per gli enti controllati. Il dott. Palanza ricorda inoltre che l'Organismo di Vigilanza ha la funzione di tutelare la società dalla possibile commissione di reati a vantaggio della medesima; rientrano quindi nella sua competenza i reati in materia di corruzione. La prospettiva della L. 190/2012 è invece quella di prevenire la commissione di reati corruttivi in danno della Società stessa.

La società ha provveduto a redigere, in base alla norma ed alle sue caratteristiche, il Piano Triennale anticorruzione; il documento analizza e spiega la fattispecie del reato e prevede l'adozione di procedure atte a ridurre il rischio di commissione di reati, secondo il principio previsto dalla 231 e dal modello Organizzativo.

Riguardo alla figura di Responsabile sono stati operati approfondimenti all'interno dell'Organigramma; se infatti è vero che la norma prevede che il designato sia preferibilmente un dirigente è vero anche che i due Dirigenti attualmente in forza alla società siano entrambi investiti di poteri decisionali e deleghe che li pongono nell'impossibilità di svolgere il mandato senza potenziali situazioni di conflitti di interesse.

Le indicazioni fornite dall'ANAC, come informa il dott. Palanza, prevedono che in casi specifici di realtà nei quali non sia presente una figura dirigenziale che possa ricoprire l'incarico, la società possa ricorrere ad una figura non dirigenziale. Non è invece al momento completamente chiarito se l'incarico sia assumibile anche da una figura esterna (ed in particolare anche dallo stesso Organismo di Vigilanza); l'ANAC, a cui è stato posto il quesito, ha ribadito che la figura designata sia interna alla società.

Si sono quindi valutate soluzioni alternative ed in particolare si è valutata positivamente la candidatura dell'Arch. Francesco De Ruvo, impiegato di primo Livello e figura interna all'azienda che oramai da numerosi anni si occupa di materia legale ed in particolare ricopre la figura di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) sia per la società sia per le Camere di Commercio socie che richiedono questo tipo di assistenza. La figura ha dato prova di affidabilità ed è stata apprezzata anche dai soci consorziati oltre dalla direzione della società.

Pertanto, alla luce delle conoscenze e delle capacità dimostrate nel corso degli anni, è sembrato, viste le dimensioni della società e la mancanza di figure dirigenziali autonome e indipendenti dalle funzioni "critiche" per il tipo di materia, ad Ad, Direttore Generale ed Organismo di Vigilanza candidato adeguato a ricoprire il ruolo.

Interviene il Consigliere Luongo la quale chiede se non vi siano anche in questo caso situazioni di incompatibilità a causa del fatto che l'arch. De Ruvo ricoprendo la qualifica di RUP sia necessariamente implicato nelle procedure di gara e di acquisto della società.

Il dott. Palanza risponde evidenziando che il RUP, a differenza delle figure apicali e dirigenziali, si preoccupa del rispetto delle norme e delle procedure degli acquisti ma non ha deleghe operative che lo pongano in situazioni di conflittualità; risulta tuttavia opportuno che sia sottoposto ad un monitoraggio periodico da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Palanza auspica inoltre che il CDA, ricevute le necessarie conferme circa la scelta del candidato, possa valutare l'opportunità di nominare il Responsabile Anticorruzione anche Membro Interno dell'Organismo di Vigilanza.

Ciò agevolerebbe senz'altro l'operatività, il coordinamento ed il dialogo tra il Responsabile anticorruzione con l'Organismo di Vigilanza e lo stesso Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato Napoli propone inoltre che la figura del Responsabile Anticorruzione dipenda funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione e che risponda con periodicità allo stesso organo sullo stato di applicazione del Piano Anticorruzione e di eventuali anomalie riscontrate.

Riguardo invece alla Responsabilità in tema di Trasparenza il dott. Napoli propone che essa venga ricoperta dal Direttore Generale, non evidenziandosi, in tal caso potenziali situazioni di conflitti di interesse.

Il Presidente Tagliavanti, dopo aver ringraziato il dott. Palanza per l'esauriente ed approfondita analisi della materia, al termine della discussione, propone quindi al cda:

- 1) di nominare l'Arch. Francesco De Ruvo Responsabile Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012;
- 2) di nominare il Direttore Generale Laselva Responsabile Trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013;
- 3) di approvare il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012.

Le nomine in oggetto non prevedono un termine di durata del mandato e sono revocabili da parte dell'Organo Amministrativo ovviamente in costanza del rapporto di dipendenza.

Il CDA approva all'unanimità.